

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 aprile 2017, n. 567

Preso d'atto del Piano Operativo di "Monitoraggio e Controllo della contaminazione ambientale nell'ecosistema acquatico degli invasi del Locone e del Pertusillo".

L'Assessore ai Lavori Pubblici, Avv. Giovanni Giannini, sentito il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio — Ing. Barbara Valenzano - sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario incaricato, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- il Lago di "Pietra del Pertusillo" è un bacino artificiale situato nel territorio dei comuni di Grumento Nova, Montemurro e Spinosa, costruito tra il 1957 e il 1962, a sbarramento del fiume Agri, con i fondi della Cassa del Mezzogiorno concessi all'Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia e Lucania;
- il bacino fa parte del Parco Nazionale della Val d'Agri e si trova a 532 metri di altitudine sul livello del mare con capienza massima di 155 milioni di metri cubi di acqua. La superficie del lago è di 75 kmq con uno sbarramento ad arco gravità lungo 380 metri ed alto 95 metri; il livello di massima piena è di 531 m.s.l.m.;
- la sua realizzazione ha dato vita ad un invaso utilizzato per più fini che comprendono diversi campi: pesca sportiva, gare di canottaggio nazionale, sfruttamento dell'energia idroelettrica, irrigazione di oltre trentacinquemila ettari di terreno tra Basilicata e Puglia, utilizzo come uno dei punti di partenza degli Acquedotti Pugliesi e Lucano.

PRESO ATTO CHE:

- il lago del Pertusillo potrebbe essere interessato da due diverse classi di contaminazione: la contaminazione trofica, da cui deriva il suo potenziale di sostegno per importanti biomasse fitoplanctoniche che quella chimica, da cui potrebbe derivare la presenza nelle acque di ioni metallici, idrocarburi, e pesticidi. La contaminazione chimica, per quanto appreso mezzo stampa, potrebbe derivare dai 25 pozzi di estrazione di petrolio, che insistono nella parte della Val d'Agri ospitante il lago;
- l'esame delle caratteristiche del lago, la sua localizzazione e la sua costituzione inducono a ritenere che l'aumento del livello trofico sia un evento temporalmente recente e relativamente rapido: questa deduzione trova riscontro anche dal livello di biomassa raggiunto durante le fioriture e per la costituzione delle stesse, tutte a carico di alghe eucariotiche flagellate, ossia organismi componenti di base del fitoplancton di laghi oligotrofici, in grado di raggiungere autonomamente gli strati limnici con il livello di nutrienti e le caratteristiche luminose ottimali;
- come riportato dalla letteratura scientifica, relativamente agli anni 2010-2016, anche i concimi, possono contribuire a determinare l'aumento di alcuni nutrienti quali fosforo e azoto, che se non controllati potranno rapidamente crescere fino ad arrivare a sostenere fioriture di cianobatteri anche tossici;
- sono state, spesso, riscontrate estese morie ittiche in diversi bacini italiani, compreso il Pertusillo, probabilmente connesse alla presenza di importanti contaminanti inorganici ed organici (metalli pesanti ed idrocarburi nei sedimenti, nelle acque e nella fauna ittica) nonché di tossine algali;

CONSIDERATO CHE:

- il lago del Pertusillo è stato affetto in maggio 2010, maggio e agosto 2011, maggio 2012 e agosto 2015 da importanti morie ittiche che hanno coinvolto varie specie di ciprinidi presenti nel lago. Le analisi condotte

- dalle Autorità di Controllo della Basilicata e della Puglia (Arpa Puglia e ARPA Basilicata - cfr. Verbale del 14.03.2017 - in Allegato 3) non hanno evidenziato anossie delle acque e presenza di inquinanti specifici;
- per quanto si è potuto apprendere dai mezzi di informazione, è emersa, nell'area del Pertusillo della Basilicata, la presenza di diverse classi di idrocarburi policiclici aromatici, microcistine, metalli pesanti e policlorobifenili;
 - ad oggi non sono stati compiuti studi sistematici sulla presenza di popolazioni cianobatteriche in condizioni di dar luogo a fioriture nel fitoplancton del lago, nè sulla possibile presenza di metalli pesanti ed idrocarburi;
 - la contaminazione da inquinanti organici ed inorganici in corpi idrici a basso idrodinamismo determina il fenomeno dell'eutrofizzazione, la cui risposta biologica è l'incremento della biomassa algale con sviluppo di specie tossiche di cianobatteri che determinano presenza di cianotossine, metaboliti secondari potenziale fonte di rischio per la salute dell'uomo.
 - l'esposizione ai predetti contaminanti può determinare effetti acuti e cronici in relazione al tempo di esposizione ed alla concentrazione di detti inquinanti;
-
- la contaminazione da cianobatteri è un esempio di come un problema ambientale dovuto all'eutrofizzazione finisce per diventare un problema di sicurezza alimentare, sia per la presenza delle cianotossine nelle acque, sia per la presenza delle cianotossine nelle acque, sia per la loro biomagnificazione negli alimenti.
 - le tossine di più frequente rilevazione nella fauna ittica sono le microcistine, una famiglia di più di 90 varianti tossiche, di cui la prima ad essere identificata fu la microcistina-LR. Esse sono eptapeptidi monociclici a basso peso molecolare (circa 1.000 dalton), che si diversificano tra loro mediante dueL-aminoacidi variabili. Le microcistine agiscono come agenti inibitori degli enzimi proteinfosfatasi 1, 2A e 3, presenti in tutti gli organismi viventi. La loro inibizione si traduce nell'attivazione di una serie di processi metabolici che determinano gravi effetti acuti, tra cui la disgregazione delle membrane citoplasmatiche di tessuti epatici, polmonari e renali. A parità di peso, le microcistine sono 20 volte più potenti dell'acido cianidrico e della stricnina. In seguito all'assunzione di dosi subacute di microcistine per lungo periodo, tali tossine hanno anche importanti effetti cronici (attivazione di oncogeni che innescano tumori gastrointestinali, epatici ed epiteliali).
 - studi epidemiologici hanno dimostrato una potenziale relazione tra incidenza di tumore epatico primario e consumo di acque potabili contaminate da microcistine, tanto che le microcistine sono schedate nella scala IARC come possibili cancerogeni per l'uomo. Le microcistine apportano danni diretti al corredo genetico e sono, inoltre, responsabili di polmoniti allergiche ed epatotossicosi se respirate, analogamente ad altre sostanze (lipopolisaccaridi di membrana, ficocianina e ficoeritrina) proprie delle Cianofitee.
 - oltre al rischio rappresentato da questi composti primari, studi compiuti negli ultimi anni hanno rivelato che gli effetti di queste tossine possono essere sinergizzati dalla presenza di microcistine, note anche per generare stress ossidativo al livello del DNA e danni neurologici all'ippocampo;
 - con l'aumentare delle attività industriali, le concentrazioni di contaminanti chimici nei differenti comparti ecologici quali aria suolo ed acqua, hanno subito un incremento tale da alterare, potenzialmente, l'equilibrio dinamico regolato dal ciclo naturale, con il risultato di una possibile presenza nella catena alimentare di forme chimiche dei metalli e di altri composti di sintesi non sempre compatibili con la salute umana;
 - tra i composti organici, particolare rilievo assumono i policlorobifenili (PCBs), le diossine (PCDDs) e i dibenzofurani (PCDFs), unitamente ad IPA e metalli pesanti. Si tratta di contaminanti che a causa della loro lenta biodegradabilità possono determinare fenomeni di biomagnificazione e bioaccumulo, raggiungendo in situazioni critiche, livelli tali da influire negativamente sulla salute umana causando numerosi effetti dannosi e patologici che si esplicano a livello dell'apparato riproduttore con disturbi e riduzione della fertilità, oltre ad effetti cancerogeni mutageni e teratogeni;
 - la presenza di questi contaminanti chimici nelle acque nei sedimenti e nel biota del lago Pertusillo, è un problema di particolare attualità in funzione delle implicazioni di natura sanitaria, ambientale e biologica derivanti dalla progressiva antropizzazione di tale territorio.

POSTO CHE:

- con Decreto Legge 29 dicembre 2016, n. 243 convertito in legge 27 settembre 2016 n. 18, "*interventi urgenti per la coesione sociale e territoriale, con particolare riferimento a situazioni critiche in alcune aree del Mezzogiorno*", è stato finanziato il Piano straordinario per la verifica ambientale nella località Burgesi del comune di Ugento, attraverso cui la regione Puglia, avvalendosi dell'ARPA Puglia e dell'azienda sanitaria locale competente, al fine di scongiurare l'insorgere di criticità ambientali dovute alla presenza dell'impianto di discarica in località Burgesi, nel comune di Ugento, predispone un piano straordinario di indagine e di approfondimento volto alla verifica dello stato delle matrici ambientali e della qualità delle acque utilizzate per usi potabili e derivanti dagli invasi del Locone e del Pertusillo;
- allo scopo di finanziare la realizzazione del Piano, nello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare è stato istituito un fondo per la verifica dello stato di qualità delle matrici naturali nella località Burgesi del comune di Ugento, con uno stanziamento di 1.000.000,00 di euro per l'anno 2017, mediante riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente del bilancio triennale 2017-2019, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'anno 2017, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

RITENUTO CHE:

- la complessità del sistema idrico del lago del Pertusillo ha inevitabili ripercussioni oltre che sulla flora e sulla fauna acquatica, anche sulla sicurezza delle acque destinate, sul territorio della Puglia, agli usi potabili.
- La conoscenza di tale complessità, che è alla base di una corretta ed efficace gestione del problema, passa in maniera cogente attraverso lo studio dettagliato dei principali indicatori chimico-fisici delle acque, nonché dello stato di contaminazione dovuto ad importanti specie inorganiche, come i metalli pesanti e i radionuclidi;
- nelle acque potabilizzate somministrate alla popolazione del Salento, ma anche ad altre aree del territorio pugliese, l'effettiva sopravvivenza ed entità queste molteplici cause di contaminazione non è mai stata direttamente indagata, ed è perciò quanto mai opportuna una indagine analitica estesa alle acque che pervengono al consumo umano, attraverso le reti acquedottistiche;
- sulla base delle precedenti considerazioni, è assolutamente auspicabile mettere in opera studi di monitoraggio dell'intero ecosistema acquatico dell'ivaso del Locone, del Lago del Pertusillo, volti a definire lo stato trofico delle acque dolci e della fauna ittica, nonché dei possibili contaminanti biologici presenti (cianotosine) e chimici (IPA, metalli pesanti, PCDD/F, microinquinanti);

Copertura finanziaria ai sensi del D.lgs. n. 118/2001 e s.m.i. e della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi del co. 4 lettera a) della L.R. n. 17/1997

Il Presidente della Giunta, sulla base delle risultanze dell'istruttoria, come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione dell'Assessore ai Lavori Pubblici e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Direttore del Dipartimento Mobilità Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare la relazione e per gli effetti di programmare ed eseguire opportuni studi di controllo sulla qualità delle acque degli invasi del Locone e del relativo schema idraulico sul Pertusillo;
2. di prendere atto del Piano Operativo di Monitoraggio e Controllo di contaminanti ambientali nell'ecosistema acquatico degli invasi del Locone e del Pertusillo di cui all'Allegato 1 alla presente, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che le attività di studio indagine e ricerca, di cui al presente Piano Operativo, rientrano nell'ambito del Piano Straordinario per la verifica ambientale nella località Burgesi, finanziato a valere sul fondo speciale di cui alle risorse del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle finanze per l'anno 2017;
4. di approvare lo Schema di Accordo con l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata (IZSPB), l'Istituto di Igiene e Profilassi del Policlinico di Bari (HP), Facoltà di Veterinaria — Università di Bari, di cui all'Allegato 2 alla presente, che ne costituisce parte integrante, dando mandato al Direttore del Dipartimento proponente di apportare eventuali adeguamenti, nel rispetto delle norme vigenti;
5. di demandare al Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio la predisposizione di tutti gli eventuali atti conseguenti e necessari;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.
7. Di notificare il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

All. 1**PROPOSTA DI PROGETTO
“MONITORAGGIO DI CONTAMINANTI AMBIENTALI
NELL’ECOSISTEMA ACQUATICO DEL LOCONO E PERTUSILLO”****PIANO OPERATIVO****MATRICI OGGETTO DI ANALISI**

- Prelevamento mensile o bimensile di campioni appartenenti a diverse matrici legate al bacino idrografico del Pertusillo (acque superficiali, sedimenti sospesi, specie ittiche, alghe e vegetali dell’ecosistema). All’uopo potranno essere utilizzati strumenti tecnologici quali droni e/o immagini satellitari per stabilire la frequenza e i momenti del campionamento.
- Prelevamento mensile in un congruo numero di paesi distribuiti su tutto il territorio salentino (50), comprendenti tematiche di rischio che si riflettano sulle fonti idriche (inquinamento della rete di distribuzione, inquinamento di falda da discariche) e areali da considerare controlli negativi. I campioni prelevati riguarderanno l’acqua della rete idrica e alcuni prodotti alimentari potenzialmente interessati dallo stato di contaminazione idrica (tessuti di animali di allevamento, vegetali commercializzabili e loro derivati).

ANALISI DA EFFETTUARE SUI CAMPIONI**A) TERRITORIO DEL SALENTO****ACQUA RETE IDRICA**

- Analisi generiche (temperatura, acidità, conducibilità)
- Metalli pesanti ed elementi in traccia: Al, Sb, As, Be, Cd, Co, Cr, Fe, Mn, Hg, Mo, Ni, Pb, Cu, Se, Sn, Sr, Tl, Ti, U, V, Zn)
- Radio-Isotopi: Am, Rn, Ra, Sr⁹⁰, Pb²¹⁰, H³, C¹⁴, gamma Cs¹³⁴ e Cs¹³⁷, K⁴⁰, I¹³¹, Co⁶⁰
- Tossine cianobatteriche: Microcistine totali e β-N-metilammino-L-alanina
- Policlorobifenili, Diossine, Dibenzofurani, Glifosato, Glufosinato, Organofosfati, Triazololi, idrocarburi, Idrocarburi policiclici aromatici

TESSUTI DI ANIMALI RUMINANTI (Ossa, Fegato, Rene e Muscolo)

- Metalli pesanti ed elementi in traccia: Al, Sb, As, Be, Cd, Co, Cr, Fe, Mn, Hg, Mo, Ni, Pb, Cu, Se, Sn, Sr, Tl, Ti, U, V, Zn)
- Radio-Isotopi: Am, Ra, Sr⁹⁰, Pb ²¹⁰, H³, C¹⁴, gamma Cs ¹³⁴ e Cs¹³⁷, K⁴⁰, I¹³¹, Co⁶⁰

VEGETALI (Cereali, Ortaggi a foglia, Ortaggi da terra, funghi, frutta secca, Tabacco)

- Metalli pesanti ed elementi in traccia: Al, Sb, As, Be, Cd, Co, Cr, Fe, Mn, Hg, Mo, Ni, Pb, Cu, Se, Sn, Sr, Tl, Ti, U, V, Zn)
- Radio-Isotopi: Am, Ra, Sr⁹⁰, Pb ²¹⁰, H³, C¹⁴, gamma Cs ¹³⁴ e Cs¹³⁷, K⁴⁰, I¹³¹, Co⁶⁰

PRODOTTI ALIMENTARI VARI (Uova, Latte e derivati)

- Metalli pesanti ed elementi in traccia: Al, Sb, As, Be, Cd, Co, Cr, Fe, Mn, Hg, Mo, Ni, Pb, Cu, Se, Sn, Sr, Tl, Ti, U, V, Zn)
- Radio-Isotopi: Am, Ra, Sr⁹⁰, Pb ²¹⁰, H³, C¹⁴, gamma Cs ¹³⁴ e Cs¹³⁷, K⁴⁰, I¹³¹, Co⁶⁰
- Diossine

B) ECOSISTEMA ACQUATICO DEL PERTUSILLO

PRODOTTI ITTICI, ALGHE, VEGETALI E ACQUE

- Metalli pesanti ed elementi in traccia: Al, Sb, As, Be, Cd, Co, Cr, Fe, Mn, Hg, Mo, Ni, Pb, Cu, Se, Sn, Sr, Tl, Ti, U, V, Zn)
- Radio-Isotopi: Am, Rn, Ra, Sr⁹⁰, Pb ²¹⁰, H³, C¹⁴, gamma Cs ¹³⁴ e Cs¹³⁷, K⁴⁰, I¹³¹, Co⁶⁰
- Tossine cianobatteriche: Microcistine totali e β -N-metilammino-L-alanina
- Policlorobifenili, Diossine, Dibenzofurani, Glifosato, Glufosinato, Organofosfati, Triazoli, idrocarburi, Idrocarburi policiclici aromatici

Nella fase finale del progetto, i dati ottenuti saranno utilizzati per la valutazione del rischio sanitario nelle popolazioni delle aree interessate ed utilizzatrici, in modo da consentire alle autorità preposte l'eventuale predisposizione di opportuni piani di azione per salvaguardare la salute pubblica.

All. 2

**SCHEMA DI ACCORDO REGIONE PUGLIA - ISTITUTO
SUPERIORE DI SANITA', ISTITUTO ZOOPROFILATTICO
SPERIMENTALE DI PUGLIA E BASILICATA, ISTITUTO DI
IGIENE EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA DEL
POLICLINICO DI BARI, FACOLTA VETERINARIA -
UNIVERSITA' DI BARI,
per l'attuazione del
"MONITORAGGIO DI CONTAMINANTI AMBIENTALI
NELL'ECOSISTEMA ACQUATICO DEL LOCONO E PERTUSILLO"**

CONVENZIONE

tra REGIONE PUGLIA, di seguito denominata Regione, con sede in Bari, Via _____ - CAP _____ - C.F./P.Iva _____ nella persona del proprio Direttore di Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;

e ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA' (ISS), di seguito denominato Istituto, con sede in Roma, Viale Regina Elena 299 - 00161 - C.F. 80211730587 - P. IVA 03657731000, nella persona del proprio rappresentante legale prof. Walter Ricciardi;

e ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DI PUGLIA E BASILICATA (IZSPB), con sede in _____, Via _____ - CAP _____ - C.F./P.Iva _____ nella persona del proprio _____;

e ISTITUTO DI IGIENE, EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA DEL POLICLINICO DI BARI (IIP), con sede in _____, Via _____ - CAP _____ - C.F./P.Iva _____ nella persona del proprio _____;

e FACOLTA' VETERINARIA - UNIVERSITA' DI BARI, con sede in _____, Via _____ - CAP _____ - C.F./P.Iva _____ nella persona del proprio _____.

premessi

- che la Regione Puglia intende approfondire i controlli delle acque utilizzate per l'approvvigionamento potabile del proprio territorio e che parte di essi presenta periodiche e ricorrenti fioriture algali spesso costituite da notevoli biomasse e potenziale presenza di inquinanti chimici;

- che la valenza tossicologica di queste fioriture spesso non viene compiutamente valutata, con possibile insufficiente valutazione della possibilità di concentrazione delle tossine lungo la catena alimentare e del rischio per la popolazione utente;

che la Regione Puglia, nell'ambito dei controlli istituzionali quali il monitoraggio delle acque lacustri per la salvaguardia ed il miglioramento del livello qualitativo della risorsa idrica per le diverse finalità d'uso, intende avvalersi della collaborazione dell'Istituto per lo svolgimento di una attività di ricerca e riconoscimento sulla presenza di specie algali e cianobatteriche produttori di tossine negli invasi adibiti ad uso umano;

- che l'Istituto Superiore di Sanità, quale organo tecnico-scientifico del Servizio Sanitario Nazionale, ai sensi dell'art. 2 punto b) del DPR 20/01/01 n.70, stipula accordi di collaborazione con amministrazioni, enti, associazioni ed altre persone giuridiche pubbliche o private nazionali, estere o internazionali, anche ricevendone contributi, per lo svolgimento di ricerche particolari attinenti ai compiti istituzionali;

- che l'Istituto di Igiene e Profilassi del Policlinico di Bari e l'IZPSPB svolgono attività di controllo e ricerca sulle matrici ambientali e alimentari;

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 – Oggetto della Convenzione

Oggetto della presente Convenzione è la esecuzione di uno studio di ricerca, caratterizzazione tossicologica e relativo monitoraggio di specie algali e cianobatteriche tossiche e chimiche nelle acque del lago Pertusillo, adibite a diversi usi umani nel territorio della Regione Puglia.

Art. 2 - Programma delle attività

Il programma della ricerca, concordato tra le parti contraenti, è articolato in una serie di attività descritte nell'allegato tecnico che fa parte integrante della presente Convenzione.

Obiettivi della collaborazione tecnico-scientifica messa in atto con la presente Convenzione è quello di studiare e poter individuare proposte che definiscano le azioni di gestione ma anche di tutela del complesso lacustre in esame sotto il duplice aspetto qualitativo e quantitativo.

Le attività si concluderanno con la stesura di un rapporto che deve contenere:

1. i risultati degli studi e dei monitoraggi eseguiti;
2. le criticità individuate;

3. le proposte di provvedimenti di tutela da porre in essere.

Art. 3 – Durata ed esecuzione

Le attività oggetto della presente Convenzione dovranno svolgersi entro 13 (tredici) mesi a decorrere dalla data della sottoscrizione della Convenzione stessa che potrà essere prorogata, previo espresso consenso delle parti.

Art. 4 – Spese relative alle attività

Per le risorse umane e strumentali necessarie allo svolgimento delle attività di ricerca di cui all'articolo uno gli Istituti riceveranno un corrispettivo da definire con successivo atto a seguito di protocollo specifico di controllo per un importo massimo di 40.000 euro per Ente, oltre spese.

Art. 5 – Modalità di pagamento

Da parte dell'Istituto Superiore di Sanità verrà documentato lo stato di avanzamento dello studio mediante la consegna di relazioni periodiche che avranno la cadenza di seguito indicata e alle quali si accompagnerà l'emissione di fatture:

- 30% alla consegna della prima relazione relativa all'impostazione dello studio da effettuarsi entro il primo mese dalla decorrenza del contratto ;
- 50% alla consegna della relazione relativa al primo stato di avanzamento lavori entro quattro mesi dalla decorrenza del contratto ;
- 20% alla conclusione dei lavori con consegna della relazione finale.

Art. 6 – Responsabilità scientifica

Il responsabile scientifico, chiamato a coordinare le attività di ricerca, sarà per l'ISS, IZSPB, IIP, Facoltà Veterinaria – Università di Barie per la Regione Puglia

Art. 7 - Pubblicazioni e risultati della ricerca

I risultati scientifici eventualmente brevettabili e le invenzioni industriali saranno regolamentate in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. N. 30 del 2005 relativo a "invenzioni dei ricercatori, delle Università e degli Enti pubblici di ricerca".

Art. 8 - Risoluzione

Il presente accordo potrà essere risolto in ogni momento qualora uno dei contraenti dichiari l'impossibilità, per causa non imputabile, di proseguire il programma. In questo caso verrà fatto salvo il finanziamento già utilizzato.

In caso di inadempimento la relativa risoluzione verrà disciplinata dagli artt.1453 e seg. c.c.

Art. 9 - Soluzione delle controversie

In caso di controversia nell'interpretazione o nell'esecuzione del presente contratto, la questione verrà definita in prima istanza in via amichevole. Qualora non fosse possibile, il Foro competente sarà quello di Roma.

Le parti dichiarano di aver letto e compreso tutti gli impegni, termini e condizioni, nessuna esclusa, poste nella presente convenzione che dichiarano di accettare in ogni sua parte, apponendo di seguito la propria firma.

Per ISS, IZSPB, IIP, Facoltà
Veterinaria – Università di Bari
Il legale rappresentante

Per Regione Puglia
Il Direttore del Dipartimento

All. 3
VERBALE AUTORITA' COMPETENTI del 14.03.2017

OGGETTO : ACQUE PROVENIENTI DALLA DIGA DEL PERTUSILLO :
VERBALE Tavolo tecnico del 14/03/2017 ore 12.30.

Con nota prot. n. 1940 del 09/03/2017 la Sezione Risorse Idriche ha convocato la riunione meglio specificata in oggetto, presieduta dall'Assessore regionale ai Trasporti e LL. PP. Avv. Gianni Giannini che si è regolarmente tenuta in data odierna presso la sede dell'Assessorato regionale ai Trasporti della Regione Puglia.

Gli Enti presenti sono riportati nel foglio firme allegato al presente verbale.

L'Assessore regionale apre il tavolo illustrando la tematica e chiedendo l'individuazione di forme di controllo definitive e coordinate tra Regione Puglia e Basilicata al fine di garantire la qualità delle acque presenti nella diga del Pertusillo, nonché, delle acque presenti nello schema idrico alimentato dallo stesso e finalizzate all'utilizzo potabile dei cittadini pugliesi e lucani, previa rassicurazione sulla potabilità attuale dell'acqua.

Il Capo del Dipartimento Mobilità e Ambiente della Regione Puglia Ing. Valcnzano apre la discussione chiedendo rassicurazioni in ordine i sistemi di trattamento, filtrazione e sanificazione previsti, nonché, la presenza di monitoraggi continui e di controlli sui parametri ordinari, su fosforo azoto, tossine, metalli pesanti, IPA, parametri biologici. Propone altresì l'individuazione di un protocollo di controllo specifico e coordinato a partire dai dati già disponibili da parte dell'Ente Gestore e delle autorità di controllo.

Il dirigente del Servizio Igiene degli alimenti della Regione Puglia, Dott. Antonio Tommasi, dichiara che tutti i parametri previsti dal Dlgs n. 31/2001 sono rilevati periodicamente e controllati costantemente, oltre ai parametri straordinari che posso essere richiesti dalle ASL competenti.

Gli esiti analitici delle acque sono pubblicati sul portale del ministero della Salute e sul sito di AQP SPA. Gli stessi a breve saranno visualizzabili sul sito internet della Regione Puglia. Allo stato tutti i controlli hanno riscontrato i parametri nella norma.

L'AQP SPA nell'illustrare il sistema di trattamento delle acque del Pertusillo, comunica che le acque sono prelevate a 15 mt di profondità dal pelo libero della diga. Sulle stesse e sull'intero schema idrico alimentato dall'invaso in parola, vengono eseguite controlli con frequenza di due volte a settimana di tutti parametri utili a garantire la potabilità delle stesse, sia all'ingresso che all'uscita dell'impianto di potabilizzazione comprese le analisi sui metalli pesanti ed idrocarburi. Le ultime analisi sono state eseguite in data 9 marzo 2017 i cui esiti evidenziano piena rispondenza ai requisiti di legge.

Oltre gli autocontrolli in capo ad AQP SPA, sono eseguiti in maniera indipendenti campionamenti da parte delle ASL competenti che incarica ARPA Puglia delle relative analisi chimiche e biologiche i cui risultati sono restati alle stesse ASL per l'emissione del giudizio di conformità.

L'Acquedotto Lucano dichiara che le acque del Pertusillo alimentano n. 7 prese in Basilicata. Le acque distribuite nella rete idrica sono monitorate dal 2012 e le ASL competenti hanno imposto approfondimenti sui controlli circa la ricerca di microcistine, tossine algali, idrocarburi e sostanze volatili. I suddetti campioni hanno frequenza mensile. Dagli esiti delle analisi è emersa la piena conformità dell'acqua ai parametri definiti dal Dlgs. n. 31/2001.

L'Arpa Basilicata dichiara che a seguito delle analisi ripetutamente eseguite nei mesi passati sulle acque del Pertusillo destinate alla successiva potabilizzazione, i parametri rientrano nei limiti di cui al Dlgs n. 152/2006, art. 80, tab.1 A di cui alla categoria A2 (qualità dell'acqua).

Soltanto nelle analisi di cui ai campionamenti eseguiti in data 27/02/2017 si è riscontrato il superamento del solo valore di BOD5 (Domanda Biologica di Ossigeno) pari a 5,89 mg/l rispetto al limite guida di 5 mg/l.

Il tavolo tecnico si conclude con la richiesta da parte dell'Assessore, a tutti partecipanti, di trasmettere una relazione di dettaglio per quanto competenza, corredata dai relativi rapporti di prova.

Bari lì, 14/03/2017

